

la **prova oggettiva attitudinale**

510 Funzionari tributari
118 Funzionari tecnici
Agenzia Entrate

(G.U. 17 aprile 2018, n. 31)

Nozioni teoriche e quesiti commentati

- Comprensione di brani
- Interpretazione di brani e tabelle
- Serie numeriche
- Ragionamento astratto e abilità visiva
- Quesiti assegnati nei precedenti concorsi



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni online

Accedi ai servizi riservati



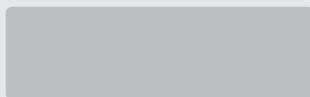
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

510 Funzionari tributari
118 Funzionari tecnici
Agenzia Entrate

La prova oggettiva attitudinale

Nozioni teoriche e Quesiti commentati



510 Funzionari tributari e 118 Funzionari tecnici nell'Agenzia delle Entrate – La prova oggettiva attitudinale – Nozioni teoriche e quesiti commentati P&C1.4

Copyright © 2018, EdiSES S.r.l – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2022 2021 2020 2019 2018

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno di edizione

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo

L'Editore

Grafica di copertina e composizione:  *curvilinee*

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (Na)

per conto della EdiSES s.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 178 6

www.edises.it
e-mail: info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

PREMESSA

Il volume raccoglie tutti gli strumenti più adeguati per prepararsi in modo mirato alle prove di selezione oggettiva attitudinale dei concorsi indetti dall'Agenzia dell'Entrate (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 17 aprile 2018) per i profili di:

- 510 Funzionari amministrativo-tributari
- 118 Funzionari tecnici.

La **Parte Prima** offre un'ampia selezione di **quesiti di logica e attitudinali** scelti sulla base dei test somministrati dall'Agenzia nel corso della prova oggettiva attitudinale: comprensione di brani, interpretazione di grafici e tabelle, serie numeriche, ragionamento astratto e abilità visiva. Per ciascun quesito, oltre alla soluzione esatta, questa Parte del volume spiega le tecniche di risoluzione e fornisce consigli per affrontare la prova.

La **Parte Seconda**, invece, raccoglie i quesiti assegnati dall'Agenzia delle Entrate nei **precedenti concorsi** per Funzionario amministrativo-tributario e per Funzionario tecnico.

Registrandosi gratuitamente al sito sarà inoltre possibile effettuare **simulazioni delle prove oggettive attitudinali** ed essere costantemente informati sulle principali novità d'interesse per i partecipanti ai concorsi.

Il testo è infine completato da un **software** di simulazione che consente di effettuare esercitazioni on-line.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

facebook.com/concorsiagenziadelleentrate

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti

blog.edises.it

INDICE GENERALE

PARTE I - LA PROVA OGGETTIVA ATTITUDINALE

1. Ragionamento critico-verbale	3
Questionario n. 1 Ragionamento critico-verbale	8
Risposte al questionario di ragionamento critico-verbale	28
2. Ragionamento numerico	33
Questionario n. 2 Ragionamento numerico	42
Risposte al questionario di ragionamento numerico	53
3. Ragionamento critico-numerico	67
Questionario n. 3 Ragionamento critico-numerico	69
Risposte al questionario di ragionamento critico-numerico	80
4. Ragionamento astratto	99
Questionario n. 4 Ragionamento astratto	102
Risposte al questionario di ragionamento astratto	112

PARTE II - PROVE UFFICIALI DEI PRECEDENTI CONCORSI

Prova oggettiva attitudinale - Anno 2008	131
Risposte ai quesiti oggettivo-attitudinali assegnati alle prove selettive del 2008	152
Prova oggettiva attitudinale - Anno 2009	153
Risposte ai quesiti oggettivo-attitudinali assegnati alle prove selettive del 2009	173
Prova oggettiva attitudinale - Anno 2011	174
Risposte ai quesiti oggettivo-attitudinali assegnati alle prove selettive del 2011	198
Prova oggettiva attitudinale (Funzionari tecnici) - Anno 2014	199
Risposte ai quesiti oggettivo-attitudinali assegnati alle prove selettive del 2014	210

Parte I

La prova oggettiva attitudinale

1. Ragionamento critico-verbale

• *Metodi di comprensione del testo e esempi pratici*

Nell'ambito delle ultime prove attitudinali dei concorsi per funzionari dell'Agenzia delle Entrate compaiono diversi quesiti di interpretazione di brani. Si tratta di esercizi volti a verificare la capacità di comprendere un testo, decodificarne i contenuti più importanti, contestualizzare le informazioni, identificare le intenzioni comunicative dell'autore, le strutture del testo, gli scenari, gli eventi e le storie descritte, le conclusioni a cui si può giungere. In genere vengono presentati brani non molto lunghi, al termine dei quali sono poste alcune domande sia su quanto esposto che su quanto deducibile dal testo.

Dato che si lavora sotto la pressione del tempo, occorre verificare quante domande oppure quanti brani debbono essere letti e fare delle valutazioni circa l'opportunità o meno di saltarli, lasciandoli per ultimi. Infatti, le prove di lettura dei brani richiedono più tempo rispetto agli altri item per cui la decisione di affrontarli soltanto quando abbiamo risposto a tutte le altre prove non è da scartare. È consigliabile comunque dare una **lettura rapida ma attenta alle domande** inerenti il brano prima ancora di averlo letto. È un modo per familiarizzare con i temi e gli argomenti del brano che andremo a leggere e per riconoscere e focalizzare l'attenzione sui contenuti del brano che ci interessano per rispondere ai quesiti.

Un altro suggerimento utile è quello di servirsi di una **simbologia** (sottolineatura tratteggiata, sottolineatura continua, cerchiatura, quadratura e quant'altro vi venga in mente) **per sezionare il brano** letto in tanti frammenti informativi, aiutandovi con tutti gli artifici grafici che consentano di recuperare rapidamente le informazioni nell'eventuale seconda lettura.

Si potrebbe per esempio sottolineare con il tratteggio le porzioni del brano in cui si presentano le idee principali dell'autore, le idee chiave, cerchiare le porzioni del testo in cui si presenta lo scenario in cui è ambientato il brano, oppure riquadrare le date, i dati numerici, i nomi, e così via. In questo modo è possibile "ri-costruire" un brano ricco di **informazioni immediatamente recuperabili** rendere meno dispendiosa la ricerca delle informazioni nel testo.

Si tratta di procedure artificiose, non certo adatte allo studio per memorizzare informazioni nel lungo periodo, ma che può essere di estrema utilità in occasione di esami caratterizzati da elevata pressione temporale e necessità di fornire una risposta rapida basata sulla valutazione di molte informazioni, anche numeriche.

Il compito di comprensione dei testi non si esaurisce nella semplice frammentazione del brano in tanti dettagli informativi, dato che di frequente si richiede al candidato di trarre delle conclusioni da quanto ha letto, del tipo:

- Quali conclusioni è possibile trarre dal brano che avete letto?
- Qual è lo stile del brano?
- Quale tra le seguenti argomentazioni è la più corretta?
- Quale potrebbe essere il titolo del brano?

Gli esercizi che seguono sono tratti da reali prove di selezione concorsuale ed hanno il semplice scopo di stimolare lo sviluppo di una “*personale*” metodologia di acquisire informazioni e catalogarle in modo tale da renderle immediatamente rintracciabili.

Esempio di articolo tratto da Giornale economico

«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già.

[...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro PC e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa?

Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? [...] Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante.

La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura».

(Da Vito Di Bari, *La crescita dei beni immateriali*,
Il Sole 24 Ore 14/2/2005, p. 10)

UNA delle affermazioni seguenti risulta INGIUSTIFICATA alla luce di quanto affermato nel brano. La si individui.

- a) La grande maggioranza dei beni materiali che ci servono li possediamo già
- b) Anteporre i beni materiali a quelli immateriali è indubbiamente riprovevole
- c) La prospettiva di una crescita a due cifre dei nostri consumi di beni materiali sembra irrealistica
- d) La situazione della Cina lascia presagire una vigorosa crescita dei consumi di beni materiali

Inizialmente si procede ad una lettura rapida delle cinque frasi. Stavolta occorre individuare l'affermazione ingiustificata; ci aspettiamo dunque quattro alternative coerenti con il brano ed una sola che invece contrasta con quanto riportato nell'articolo. Si tratta di un brano tratto dal quotidiano economico *Il Sole 24 Ore*, quindi il tema trattato ha a che fare con l'economia. Leggendo le cinque alternative prima di leggere il brano sappiamo che i concetti chiave saranno i consumi, la distinzione tra beni materiali e immateriali, un giudizio di valore (riprovevolezza dell'anteposizione dei beni materiali ai beni immateriali), le prospettive dei consumi dei beni immateriali, la situazione della Cina, le prospettive di sviluppo dei beni immateriali.

Adesso leggiamo il brano e focalizziamo i punti salienti concentrando la nostra attenzione sulle considerazioni relative ai consumi dei beni immateriali e materiali, sui giudizi di valore (giusto, sbagliato, desiderabile, riprovevole, ecc), sulla Cina, sull'andamento futuro dei consumi.

«Quanti vestiti e camicie e cravatte ci sono nel vostro armadio? Quanti divani nel vostro salotto e stoviglie nella vostra cucina? Quanti televisori e computer e stereo ed elettrodomestici in giro per la casa? E quante macchine nel vostro garage? [...] Il 95% di quello che ci serve ce lo abbiamo già [...] Se di questi beni ne volessimo di più, non sapremmo neanche dove metterli. [...] Ci è finito lo spazio. Ma attenzione, solo lo spazio fisico. Quanta memoria volete nel vostro PC e quanta banda per le vostre connessioni in rete? Quanti canali volete in televisione o varietà di voci sulla stampa?

Di quanta energia volete disporre per la vostra casa e per l'ufficio? Mai abbastanza. E qui, invece, di spazio ne abbiamo a dismisura. [...] Perché [...] tutti questi beni sono immateriali. Sono bit, energia, informazioni. [...] Stiamo parlando [...] del sintomo di un trend, in crescita vigorosa e dilagante.

La crescita a due cifre del consumo è ormai diventata appannaggio dell'immateriale. O della Cina, dove alla saturazione dei beni materiali c'è un bel po' di gente che ci deve ancora arrivare. Grande mercato, tenetelo da conto. Finché dura».

Vestiti, camicie, cravatte, divani, stoviglie ecc. sono beni materiali di cui siamo saturi (nel mondo occidentale): possediamo già il 95% di ciò che ci serve, dunque la crescita dei beni materiali non potrà essere a due zeri. Queste prime righe dell'articolo ci autorizzano dunque a eliminare le alternative a) e c), entrambe vere. La situazione della Cina lascia presagire una esplosione dei consumi di beni materiali perché il mercato non è saturo come in occidente: da ciò risulta vera anche l'affermazione d). Il brano invece non esprime alcun giudizio di valore in merito all'anteposizione dei consumi dei beni materiali ai beni immateriali. L'affermazione ingiustificata è dunque quella corrispondente alla lettera b).

Esempio di report economico

“Le aziende con allevamenti sono risultate al censimento dell'agricoltura del 2007 circa 675.835 (pari al 26,1% del totale), con una flessione del 35,2% rispetto al 1997, che indica l'abbandono della pratica zootecnica da parte di un gran numero di aziende. La zootecnia ha il suo punto di forza nella Pianura Padana, dove i bovini vengono allevati con criteri moderni e prevalentemente in funzione della produzione del latte”.

Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel (o deducibile dal) testo?

- A. Nel 1997 le aziende con allevamenti erano più di 900.000 e meno di 1.000.000
- B. Nel 1997 le aziende con allevamenti erano più di 1.000.000
- C. Nella Pianura Padana si allevano bovini esclusivamente in funzione della produzione del latte
- D. Nella Pianura Padana si allevano più bovini che suini

Il brano non fa alcun riferimento all'allevamento di suini, né tantomeno paragona questa pratica a quella dei bovini; pertanto non si può dedurre che “Nella Pianura Padana si allevano più bovini che suini”. La risposta D va quindi scartata.

Il brano afferma che in Pianura Padana i bovini vengono allevati “prevalentemente” in funzione del latte e non “esclusivamente”; pertanto la risposta C va scartata.

Se nel 2007 le aziende con allevamenti sono 675.835 e sono il 35,2% in meno del 1997, allora vuol dire che 637.835 ammonta al $100\% - 35,2\% = 64,8\%$ del numero di aziende “ x ” di allevamento esistenti nel 2007. Pertanto tale numero “ x ” vale:

$$64,8\% : x = 675.835$$

$$x = \frac{675.835 \times 100}{64,8} = 1.042.955$$

Pertanto nel 1997 le aziende con allevamenti erano oltre 1.000.000. La risposta A va scartata, mentre la risposta corretta è B.

Esempio da articolo di politica economica

“Il clima della Valle d’Aosta presenta una notevole varietà, legata alla complessità morfologica del territorio; in genere il clima stesso può essere definito come semicontinentale di montagna, di tipo temperato freddo, con precipitazioni assai scarse, specie in autunno e in inverno: la piovosità è assai ridotta soprattutto nella parte centrale della valle (Aosta 580 mm di pioggia media annua, Saint Marcel 475 mm, circa la metà di Napoli). Ciò obbliga a ricorrere all’irrigazione artificiale delle colture”.

Quale delle seguenti affermazioni PUÒ essere dedotta dalla lettura del brano?

- A. L’irrigazione artificiale delle colture in Valle d’Aosta deve essere effettuata in autunno e in inverno
- B. La piovosità media annua a Napoli è inferiore a 475 mm
- C. La piovosità media annua a Napoli è di poco superiore a 1 m
- D. A Napoli non è necessario ricorrere all’irrigazione artificiale delle colture

Se Saint Marcel ha una piovosità media annua pari a 475 mm di pioggia e tale valore è circa la metà di Napoli, se ne deduce che la piovosità a Napoli è circa: $475 \text{ mm} \times 2 = 950 \text{ mm} = 0,95 \text{ m}$. Pertanto le risposte B e C vanno scartate in quanto propongono valori falsi della piovosità per Napoli. Non viene fatta alcuna menzione sull’eventuale ricorso all’irrigazione delle colture a Napoli. Pertanto la risposta D va scartata. Nel brano si afferma che “Il clima della Valle d’Aosta presenta (...) precipitazioni assai scarse, specie in autunno e in inverno”. Questa caratteristica climatica obbliga a ricorrere all’irrigazione artificiale delle colture. La risposta corretta è dunque la A.

Questionario n. 1

Ragionamento critico-verbale

BRANO N. 1

- 1 La scienza non ha mai dato molto credito alle affermazioni secondo cui per apprendere il francese o il cinese è sufficiente ascoltare una lezione su cd mentre si dorme. Un nuovo studio, però, incentrato su un metodo diverso di ascolto durante il sonno, permette di comprendere meglio in che modo funziona un cervello addormentato.
- 5 Gli scienziati della Northwestern University hanno reso noto che trasmettere alcuni suoni specifici mentre si dorme è servito ad alcune persone che si sono sottoposte all'esperimento a ricordare meglio ciò che avevano studiato prima di addormentarsi, al punto che la memoria di tutti loro è risultata notevolmente migliorata. La rivista Science ha pubblicato un articolo sullo studio nel corso del quale i ricercatori hanno insegnato ad alcuni soggetti a collocare una cinquantina di immagini al loro posto giusto su uno schermo. Ogni immagine era accompagnata da un suono particolare, per esempio un miagolio per
- 10 l'immagine del gatto e un turbinio di pale per quella di un elicottero. Dodici soggetti hanno quindi fatto un sonnello, durante il quale 25 dei suoni ascoltati in precedenza sono stati trasmessi insieme al rumore bianco. Quando si sono svegliati quasi tutti hanno ricordato con maggiore precisione la disposizione sul computer delle immagini
- 15 i cui suoni erano stati ritrasmessi mentre dormivano, mentre hanno incontrato qualche difficoltà in più per le restanti 25 immagini.

1) **L'esperimento della Northwestern University:**

- A. è stato fatto sul cervello dei gatti
- B. non è stato risolutivo
- C. ha utilizzato più di 50 immagini
- D. è stato reso noto da una rivista scientifica
- E. nessuna delle alternative proposte

2) **Gli scienziati:**

- A. hanno originariamente condotto uno studio per confutare le teorie dell'apprendimento durante il sonno

- B. sono sempre stati scettici circa l'apprendimento durante il sonno
- C. hanno sperimentato un nuovo metodo di apprendimento durante il sonno
- D. non sono tutti concordi sul funzionamento del cervello durante il sonno
- E. nessuna delle alternative proposte

3) Il nuovo studio:

- A. si basa sulla scoperta di un nuovo metodo di apprendimento
- B. conferma le teorie sull'apprendimento durante il sonno
- C. ha lo scopo di comprendere il funzionamento del cervello durante il sonno
- D. conferma le teorie sul funzionamento del cervello durante il sonno
- E. nessuna delle alternative proposte

4) I soggetti sottoposti all'esperimento:

- A. hanno ricordato una parte minima della disposizione delle immagini
- B. hanno tutti ricordato con maggiore precisione la disposizione delle immagini associate ad un suono ascoltato durante il sonno
- C. hanno confermato nella maggior parte di casi l'ipotesi di partenza
- D. hanno tutti avuto maggiore difficoltà con le immagini associate a suoni non ascoltati durante il sonno
- E. nessuna delle alternative proposte

5) Durante l'esperimento, nella fase di veglia:

- A. le immagini utilizzate erano quasi tutte associate a suoni
- B. le immagini erano associate a rumori di tipo diverso
- C. solo alcune immagini erano associate a suoni
- D. 25 immagini erano associate a suoni mentre le altre 25 no
- E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 2

1 C'è acqua sulla Luna. O meglio, sotto. Lo ha rivelato oggi la Nasa
rendendo note le prime risultanze dell'impatto del razzo Centaur
sulla superficie lunare lo scorso 9 ottobre. "La storia che la Luna sia
un posto arido e desolato non regge più", dichiara l'agenzia in un
5 comunicato. "Stiamo svelando segreti che sono rimasti nascosti per
miliardi di anni". L'entusiasmo della Nasa si fonda sui dati trasmessi
dal Lunar Crater Observation and Sensing Satellite (Lcross). Il mese
scorso, il satellite ha lanciato Centaur come un proiettile contro il
cratere Cabeus, nella zona perennemente in ombra della Luna. Il
10 team di Lcross ha poi osservato i getti prodotti dalla collisione. I
dati degli spettrometri, strumenti che esaminano la luce emessa o
assorbita da un materiale per capirne la composizione, non lasciano
dubbi: "Numerose prove ci dicono che l'acqua è presente nei getti
creati dall'impatto", spiega Anthony Colaprete, scienziato coinvolto
15 nel progetto Lcross. "Ci vorranno ulteriori analisi, ma possiamo dire
con sicurezza che Cabeus contiene acqua". La comunità scientifica
si è interrogata a lungo sulla presenza di acqua sulla Luna. Si rite-
neva che le grandi quantità di idrogeno osservate ai poli del nostro
satellite potessero esserne un indizio. Ora, le osservazioni di Lcross,
20 secondo la Nasa, indicano che l'acqua potrebbe essere diffusa in
quantità molto maggiore rispetto a quanto si sospettasse finora.
L'acqua sulla Luna sarebbe una risorsa di valore inestimabile per il
futuro dell'esplorazione spaziale. Inoltre, proprio come i campioni
prelevati dai ghiacciai artici contengono indizi sul passato remoto
25 della Terra, l'analisi dei materiali nascosti nelle zone perennemente
in ombra della Luna possono raccontare i segreti dell'evoluzione
dell'intero sistema solare.

6) La comunità scientifica:

- A. ha cominciato ad interrogarsi sulla presenza di acqua sulla Luna dopo il lancio di Centaur
- B. a lungo ha sperato di poter provare la presenza di idrogeno sulla Luna
- C. riteneva che la presenza di idrogeno sulla Luna indicasse la presenza di acqua
- D. si interroga sulla composizione dei poli della Luna
- E. nessuna delle alternative proposte

- 7) **La presenza di acqua sulla luna:**
- A. deve ancora essere provata
 - B. è limitata al cratere Cabeus
 - C. era ipotizzata prima dell'esperimento con Centaur
 - D. determinerà future spedizioni spaziali
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 8) **L'impatto di Centaur sulla superficie lunare:**
- A. è stato provocato dal Lcross
 - B. è stato provocato per provare la presenza di idrogeno
 - C. ha permesso di prelevare campioni utili per ulteriori analisi
 - D. ha provocato un lieve cambiamento dell'orbita lunare
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 9) **Lcross:**
- A. è un team di osservazione
 - B. non è un satellite
 - C. è un satellite naturale
 - D. non è un team di osservazione
 - A. nessuna delle alternative proposte
- 10) **La Nasa:**
- A. è restia a rendere pubbliche le risultanze degli esperimenti condotti sulla Luna
 - B. mostra grande interesse per i risultati finora ottenuti
 - C. ritiene che sia ora di presumere l'esistenza di acqua sulla superficie lunare
 - D. è interessata a Cabeus perché si trova nella zona perennemente in ombra della Luna
 - E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 3

1 Un'evoluzione costante è ciò che si sta verificando nel settore degli
Online Public Access Catalogue (OPAC), in pratica i cataloghi del-
le biblioteche disponibili in Internet che sono, negli ultimi anni,
aumentati nel numero e nella sostanza. Da un lato perché sempre più
5 biblioteche sono arrivate in rete e dall'altro perché i singoli cataloghi
sono diventati più sostanziosi e ricchi di titoli. E un aiuto ulteriore
alla loro diffusione arriva anche dalla tecnologia: infatti le scomode
e spartane interfacce sono state in buona parte sostituite da colorate
pagine Web con maschere per la ricerca facilitata. Infine, ai catalo-
ghi delle biblioteche sono stati affiancati quelli, spesso molto ricchi
10 anche se meno affidabili e sistematici, degli editori e delle librerie
online. Il risultato di questa evoluzione è la possibilità di accedere a
un'enorme schedatura dei libri e delle pubblicazioni mondiali. Un
utilissimo strumento di lavoro per un vasto pubblico: studiosi, stu-
15 denti universitari, insegnanti, professionisti dell'informazione. Gli
OPAC, pur essendo a disposizione di chiunque possa accedere ad
Internet, restano una delle risorse meno conosciute dai navigatori.
Nel nostro paese il catalogo elettronico più ricco è quello del Servizio
Bibliotecario Nazionale. L'archivio è suddiviso in tre parti principali:
20 "Libro moderno", "Libro antico" e "Musica", ma nella modalità di
accesso più semplice, chiamata "ricerca base", sono disponibili tutti
i dati presenti nell'indice. In questa modalità è possibile ottenere un
elenco di libri in base all'autore o al titolo desiderati.

11) Negli ultimi anni il numero degli OPAC è aumentato:

- A. per soddisfare le domande dei giovani che stanno riscoprendo il piacere di leggere
- B. perché, essendo gratuita la consultazione, c'è stata una forte richiesta
- C. ma è possibile prevedere un suo graduale declino
- D. grazie alle richieste di studenti, ricercatori e professionisti dell'informazione
- E. nessuna delle alternative proposte

12) Una costante evoluzione si sta verificando nel settore degli OPAC, fornendo agli utenti la possibilità di:

- A. accedere ad un enorme elenco di libri e pubblicazioni mondiali
- B. scaricare via Internet qualsiasi libro o pubblicazione

- C. inserire nel catalogo libri e pubblicazioni di loro interesse
- D. avere a disposizione un esperto online che li indirizzi verso libri e pubblicazioni riguardanti specifici argomenti
- E. nessuna delle alternative proposte

13) Gli OPAC sono:

- A. elenchi delle biblioteche presenti nelle più grandi città del mondo, disponibili in Internet
- B. cataloghi delle pubblicazioni delle più grandi case editrici mondiali, disponibili in Internet
- C. i cataloghi delle biblioteche, disponibili in Internet
- D. emeroteche online
- E. nessuna delle alternative proposte

14) Negli ultimi anni gli OPAC si sono evoluti anche nella sostanza perché:

- A. stanno diventando sempre più approfonditi e specialistici
- B. sono stati tradotti in diverse lingue, non più solamente in inglese
- C. sono diventati più facilmente consultabili, nonostante la concorrenza degli editori online
- D. si sono arricchiti di titoli
- E. nessuna delle alternative proposte

15) La consultazione degli OPAC è stata negli ultimi tempi facilitata:

- A. dalla creazione di un indice generale comprendente autori ed opere
- B. dalla possibilità di collegarsi 24 ore su 24
- C. dall'incremento del numero di biblioteche presenti in rete
- D. sostituendo, in buona parte, le vecchie interfacce
- E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 4

- 1 La possibilità che il trading online offre di operare velocemente sulle principali Borse via Internet ha creato un nuovo tipo di investitore: il “day-trader”. Sono persone che comprano e vendono pacchetti azionari in un giorno, a volte concludendo l’operazione di compravendita
- 5 in poche ore. Guadagnano investendo in quei mercati dove ci sono forti oscillazioni nei prezzi dei titoli e ricavando profitto nel modo più classico: comprano ad un prezzo e rivendono quando il titolo è salito. Il mercato ad alta volatilità che più risponde alle esigenze dei “day-trader” è quello del Nasdaq, la Borsa americana dei titoli
- 10 high-tech. È chiaro però che per poter guadagnare sulle oscillazioni di un titolo in una giornata, bisogna avere gli strumenti necessari per monitorare la situazione in tempo reale. Di solito l’istituto bancario che eroga il servizio di trading online fornisce anche alcune possibilità per poter analizzare il mercato, ma spesso non sono sufficienti.
- 15 Esistono molti siti che forniscono, gratis o a pagamento, notizie e dati. Da siti a pagamento si possono, invece, scaricare software che aiutano il “day-trader” nelle operazioni di compravendita segnalando perfino, con emissioni sonore, quando il titolo sotto osservazione ha raggiunto un prezzo critico oppure ottimale.

16) La nascita di un nuovo tipo di investitore, il “day-trader”, si è verificata nel momento in cui:

- A. è nato il Nasdaq, la Borsa americana dei titoli high-tech
- B. si è reso possibile operare velocemente sulle principali Borse via Internet
- C. Internet è alla portata di tutti
- D. i titoli quotati nelle principali Borse hanno iniziato a subire rapide oscillazioni
- E. nessuna delle alternative proposte

17) I titoli sui quali investono i “day-trader” sono:

- A. quelli più stabili
- B. quelli che raramente registrano ribassi
- C. quelli nuovi, da poco quotati in Borsa
- D. quelli che subiscono forti oscillazioni nei prezzi
- E. nessuna delle alternative proposte

- 18) I “day-trader” realizzano i loro profitti:**
- A. comprando solo titoli tecnologici ad alta volatilità
 - B. rischiando moltissimo nelle operazioni di compravendita quando i mercati subiscono forti oscillazioni
 - C. comprando e vendendo in un giorno, a volte in poche ore
 - D. comprando solo titoli quotati nelle Borse americane che tradizionalmente sono caratterizzate da forti oscillazioni
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 19) Il servizio di trading online viene fornito ai “day-trader”:**
- A. da istituti bancari
 - B. da siti a pagamento
 - C. da siti gratuiti
 - D. dalle principali Borse
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 20) Per un “day-trader” è essenziale:**
- A. spostarsi velocemente
 - B. collegarsi, via Internet, con gli altri investitori
 - C. poter analizzare l’andamento dei titoli in tempo reale
 - D. avere a disposizione un software con emissioni sonore
 - E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 5

- 1 Le monete greche coniate nell'antica regione Battriana (compresa tra gli odierni Afghanistan, Uzbekistan, Tagikistan) e nel Nord-Ovest dell'India, tra il III sec. a.C. e il primo decennio del I sec. d.C., rappresentano uno dei più grandi supporti per la ricostruzione della storia
- 5 dei regni greci in queste aree tanto lontane dal Mediterraneo. Le emissioni dei sovrani dell'"estremo oriente" greco seguivano generalmente, per i tipi in argento, il modello ellenistico, con la rappresentazione del ritratto o del busto del sovrano sul dritto e l'immagine della divinità sul rovescio; per i tipi di bronzo invece si riallacciavano più
- 10 spesso al modulo che prevedeva la rappresentazione dell'immagine divina su ambedue i lati delle monete. In questo caso la raffigurazione del rovescio poteva anche essere sostituita da un simbolo o da un animale associato alla divinità stessa. Tali monete si differenziavano spesso in due tipi: le monete greco-battriane, destinate a circolare
- 15 esclusivamente nelle ex-satrapie di Battriana, Margiana e Sogdiana, caratterizzate da legenda monoglotta greca sul rovescio, accanto all'immagine della divinità e le monete indo-greche che presentano legenda bilingue, in greco sul dritto e in pracrito, il vernacolo parlato nell'India del Nord-Ovest, sul rovescio.

21) La rappresentazione dell'immagine divina su ambedue i lati delle monete:

- A. venne successivamente sostituita da simboli associati alla divinità
- B. era diffusa principalmente nel III sec. a.C.
- C. prevedeva sempre l'associazione con una legenda nella lingua locale
- D. nessuna delle alternative proposte
- E. costituiva un modulo al quale si rifacevano di frequente le monete in bronzo

22) Le monete di bronzo:

- A. nessuna delle alternative proposte
- B. non raffiguravano mai divinità
- C. potevano avere, sul rovescio, un simbolo al posto dell'immagine della divinità
- D. avevano sempre la fronte e il retro uguali
- E. potevano avere, su una stessa faccia, l'immagine di un simbolo associata all'immagine di un animale

23) Le monete indo-greche:

- A. potevano avere la raffigurazione della divinità o di un simbolo ad essa associato sul rovescio
- B. seguivano il modello ellenistico solo per i tipi in bronzo
- C. avevano una legenda in un particolare vernacolo indiano sul dritto
- D. avevano una legenda in greco sul rovescio accanto all'immagine della divinità
- E. nessuna delle alternative proposte

24) Le monete d'argento:

- A. nessuna delle alternative proposte
- B. potevano avere l'immagine della divinità sul dritto
- C. non erano emesse da sovrani greci
- D. potevano circolare solo in alcune zone della regione Battriana
- E. potevano avere il ritratto del sovrano sul dritto

25) Le emissioni di monete da parte dei sovrani dell'“estremo Oriente” greco:

- A. non si limitano all'era precristiana
- B. ritraevano diverse divinità, ma mai il sovrano
- C. raramente seguivano il modello ellenistico
- D. nessuna delle alternative proposte
- E. si sono rivelate poco utili ai fini della ricostruzione della storia di quell'area

BRANO N. 6

1 Il deserto di Gobi si è rivelato una vera e propria miniera di fossili. Gli scavi di Ukhaa Tolgod hanno portato alla luce, dal 1993 a oggi, centinaia di scheletri di dinosauro perfettamente conservati, e anche vari mammiferi e altri rettili. I paleontologi dell'American Museum
5 of Natural History non hanno ancora finito di godersi la gloria di tale straordinario ritrovamento che già progettano di scandagliare l'intero deserto. Ma questa volta con l'ausilio di uno strumento destinato a rivoluzionare i tradizionali metodi di ricerca. Non più ardui viaggi guidati da mappe non sempre attendibili e su percorsi spesso
10 inesistenti, attraverso tempeste di sabbia e a temperature diurne di 40°. Non più ripetuti scavi di ricognizione prima di individuare un potenziale sito di rilevanza archeologica. D'ora in poi sarà l'occhio plurispecializzato di un satellite NASA a «esplorare», da 750 chilometri di distanza, la regione e a segnalare ai ricercatori le zone
15 promettenti. Dopo anni di esperienza, essi hanno infatti identificato alcune caratteristiche geografiche e fisiche che contraddistinguono le aree solitamente ricche di reperti fossili: la collocazione ai piedi di rilievi montuosi, la presenza di strati di roccia sedimentaria, di segni di erosione, di vegetazione sparsa. I sette sensori del Landsat 5 analizzano le diverse lunghezze d'onda della luce solare riflessa e il calore irradiato dalla superficie terrestre, elaborano un'immagine precisa della conformazione delle varie aree e forniscono quindi una specie di mappa multispettrale a colori del deserto. Il progresso tecnologico toglie forse un po' di romanticismo alla ricerca archeologica, ma
20 la mappa satellitare consentirà di risparmiare tempo, denaro e le numerose difficoltà che i viaggi perlustrativi comportano. E secondo il team del museo sarà una vera mappa del tesoro. Un nuovo sito è già stato trovato attraverso le immagini satellitari, anche se meno generoso di quello di Ukhaa Tolgod, e le aspettative per il futuro sono
25 molto ottimistiche.
30

- 26) **Uno dei primi risultati dell'utilizzo di tecnologie satellitari:**
- A. è stato il ritrovamento di due siti nelle vicinanze di Ukhaa Tolgod
 - B. nessuna delle alternative proposte
 - C. è stata l'identificazione di due possibili siti nel deserto del Gobi
 - D. è stato il ritrovamento di un nuovo sito archeologico molto più ricco di quello di Ukhaa Tolgod
 - E. è stato il ritrovamento di un nuovo sito archeologico

- 27) **Il sito archeologico di Ukhaa Tolgod:**
- A. nessuna delle alternative proposte
 - B. si trova nelle vicinanze di un altro sito scoperto successivamente e che contiene una maggiore quantità di reperti
 - C. ha dato la possibilità di scoprire un nuovo insediamento urbano dell'antico Egitto
 - D. è un sito di interesse rilevante per gli studiosi che si occupano delle origini della scrittura
 - E. si trova in una regione montuosa della Giordania
- 28) **Una delle caratteristiche delle aree ricche di reperti:**
- A. è l'assenza di roccia sedimentaria
 - B. è la collocazione ai piedi delle montagne
 - C. è la collocazione rispetto alle antiche vie del commercio
 - D. è la vicinanza a corsi d'acqua
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 29) **L'utilizzo di tecnologie innovative nella ricerca archeologica:**
- A. porterà tra breve ad aumentare i rischi per gli uomini che si avventurano in località impervie
 - B. nessuna delle alternative proposte
 - C. aumenterà moltissimo i costi per queste ricerche
 - D. permetterà di individuare con precisione i siti più ricchi di reperti ancora prima di effettuare gli scavi
 - E. troverà massima applicabilità in zone molto fredde
- 30) **Gli scavi nel deserto di Gobi:**
- A. hanno portato alla luce alcuni insediamenti urbani
 - B. nessuna delle alternative proposte
 - C. sono stati interrotti per la pericolosità del sito archeologico
 - D. sono stati finalizzati all'utilizzo di sensori ottici di superficie
 - E. hanno portato alla luce numerosi resti di animali

BRANO N. 7

1 L'Italia è un vero museo a “cielo aperto” esposto a continui furti
favoriti dal mercato clandestino. Un pezzo della nostra storia e della
nostra cultura viene ferito e trasformato in un lucroso business che
5 ha attirato gli interessi della criminalità organizzata. Quello dell'ar-
cheomafia è un fenomeno che si è sviluppato sin dagli anni '70 per
l'esigenza della criminalità internazionale di trovare sistemi sempre
nuovi che facilitino il riciclaggio dei profitti accumulati illegalmente.
Nell'ultimo ventennio ha compreso i vantaggi di comprare opere ed
oggetti d'arte che forniscono anche la garanzia di un'alta rivaluta-
10 zione. Il sistema è “semplice”: i pezzi rari e di alto valore, facilmente
identificabili, una volta rubati vengono allontanati e nascosti a volte
per molti anni; successivamente i ladri cercano acquirenti diretti
(collezionisti privati) o si rivolgono a ladri professionisti che provve-
dono anche alla falsificazione dei documenti. Sono stati soprattutto
15 gli acquirenti giapponesi ed americani a far crescere le quotazioni
delle opere d'arte europee, favoriti dal cambio e in alcuni casi legati
alla criminalità internazionale. I rischi per i trafficanti d'arte sono
minimi. Le vigenti norme comunitarie potrebbero contrastare il traf-
fico di beni culturali, ma non tutti i Paesi vi si attengono e la mancata
20 osservanza di esse ha favorito il depauperamento del patrimonio
artistico e archeologico. Alcuni Stati si oppongono, senza validi
motivi, alla restituzione dei beni al Paese di provenienza o non ne
impediscono l'esportazione dall'Europa. In Gran Bretagna i vendi-
tori d'arte non sono tenuti a verificare l'origine dei beni acquistati,
25 così le opere introdotte in modo illegale possono diventare legali e
vengono immesse sul mercato. Sarebbe opportuno poter catalogare
tutto il patrimonio artistico che si trova nelle case degli italiani, dato
che molti in Italia fanno finta di non sapere che detenere patrimoni
artistici è illegale. Questa detenzione illecita è il retroterra della piaga
30 del commercio clandestino di opere d'arte ed è spesso opera di per-
sone insospettabili.

**31) Le norme comunitarie per contrastare il traffico dei beni cultu-
rali:**

- A. hanno favorito l'impoverimento del patrimonio artistico
- B. impongono di catalogare il patrimonio artistico presente nelle case private

- C. sono considerate, da alcuni Stati, poco efficaci
- D. vengono in alcuni casi disattese
- E. nessuna delle alternative proposte

32) I pezzi rari:

- A. sono quelli che attraggono maggiormente i collezionisti giapponesi ed americani
- B. normalmente, prima di rientrare nel mercato, vengono occultati anche per molto tempo
- C. vengono immessi soprattutto sul mercato inglese, dove non esiste l'obbligo di verificare la provenienza lecita delle opere d'arte
- D. vengono allontanati dal luogo del furto e immediatamente venduti a collezionisti privati
- E. nessuna delle alternative proposte

33) Il fenomeno dell'archeomafia:

- A. è connesso con il riciclaggio del denaro "sporco"
- B. si è sviluppato prevalentemente in Italia a partire dagli anni '70
- C. potrebbe essere fermato, se esistessero norme comunitarie adatte a contrastarlo
- D. favorisce la rivalutazione di opere ed oggetti d'arte nell'ambito del mercato clandestino
- E. nessuna delle alternative proposte

34) I ladri di opere d'arte:

- A. agiscono solo per conto della criminalità internazionale
- B. sono spesso persone insospettabili
- C. sono sempre ladri professionisti
- D. si sono specializzati, negli ultimi anni, nella falsificazione dei documenti
- E. nessuna delle alternative proposte

35) La criminalità internazionale:

- A. ha trasformato l'Italia in un museo "a cielo aperto"
- B. provvede, insieme ai ladri professionisti, alla falsificazione delle opere d'arte
- C. acquista le opere d'arte rubate anche perché è "merce" che si rivaluta
- D. è la principale responsabile della crescita delle quotazioni delle opere d'arte europee
- E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 8

1 La figura di riferimento del mercato IT è quella del progettista di software applicativo, seguita dal tecnico di reti locali. Le altre specializzazioni si distribuiscono in modo abbastanza uniforme tra le risorse umane rimanenti. Nelle aziende medie e grandi, oltre alle figure già

5 citate, si evidenziano figure come lo specialista di sistemi web e di sistemi di rete. Gli addetti delle aziende informatiche sono in media molto giovani (il 92% non ha ancora compiuto 45 anni) e forniti di elevati livelli di scolarità: circa il 70% dei dipendenti è in possesso di diploma di scuola media superiore (i laureati sono il 29%). Il settore

10 informatico oltre ad essere caratterizzato da una larga presenza di aziende sorte negli ultimi cinque anni, è anche cresciuto in aree di business nuovissime, attraendo nuove professionalità e giovani addetti. Emerge pertanto una bassa anzianità di lavoro negli addetti: appena superiore a 3 anni tra i dipendenti e di circa due anni tra i

15 collaboratori coordinati e continuativi. Questo pone forti problemi di turn over alle aziende, soprattutto per le figure più richieste dal mercato. La formazione viene promossa in quasi l'80% di tutte le piccole aziende informatiche e questo è un tratto caratteristico rispetto alle piccole imprese degli altri settori. Addirittura il 52,4% fa formazione continua, ed anche la formazione al momento dell'ingresso in

20 azienda rappresenta un passaggio irrinunciabile per il 41,5%. Nelle grandi e medie imprese la leva formativa assume un ruolo centrale. Le attività di business delle imprese sono lo sviluppo software per il 42,5% e la consulenza IT nel 17,6%, seguono la fornitura di servizi

25 di outsourcing (7,4%), l'installazione e manutenzione di apparati software ed hardware (5,4%) l'installazione e manutenzione di reti locali (4,1%).

36) Lo specialista di sistemi di rete:

- A. è la figura di riferimento del sistema IT accanto a quella di progettista di software
- B. è una delle figure di riferimento delle piccole aziende
- C. è una delle figure che emerge nelle aziende medie e grandi
- D. è la principale figura di riferimento delle aziende medie
- E. nessuna delle alternative proposte

- 37) **Gli addetti delle aziende informatiche sono:**
- A. in maggioranza giovani laureati
 - B. molto giovani se diplomati meno giovani se laureati
 - C. in media giovani con alto grado di istruzione
 - D. tutti in possesso almeno del diploma di scuola media superiore
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 38) **La formazione:**
- A. viene promossa dall'80% delle grandi aziende informatiche
 - B. viene promossa solo nelle grandi aziende informatiche
 - C. viene promossa più nelle piccole aziende informatiche che in altre aziende delle stesse dimensioni
 - D. avviene nella maggioranza delle imprese fin dal momento d'ingresso degli specialisti nelle aziende
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 39) **Le imprese del settore informatico:**
- A. forniscono in prevalenza servizi di outsourcing
 - B. hanno avuto la capacità di svilupparsi in aree di business non tradizionali
 - C. non si occupano di consulenza
 - D. hanno il 29% dei laureati in ingegneria
 - E. nessuna delle alternative proposte
- 40) **Gli addetti dipendenti:**
- A. hanno minore anzianità di lavoro rispetto ad altri tipi di addetti
 - B. hanno maggiore grado di istruzione rispetto ad altri tipi di addetti
 - C. sono in media più giovani rispetto ad altri tipi di addetti
 - D. hanno un'anzianità di lavoro di poco superiore ai tre anni
 - E. nessuna delle alternative proposte

BRANO N. 9

1 La Borsa di New York (Nyse) è nata nel 1792 e nel corso dei decenni è
diventata il più grande mercato mobiliare del mondo, dove oggi sono
quotate sia le grandi, medie e piccole aziende americane, sia i prin-
cipali gruppi industriali e finanziari europei e asiatici. La presenza
5 delle imprese non americane ha fatto registrare una notevole impen-
nata. Uno dei criteri fondamentali che le imprese devono rispettare
per operare nella Borsa di New York è quello della trasparenza. Le
possibilità e la facilità di investimento all'interno del mercato della
Borsa di New York sono abbastanza agevoli anche per chi opera
10 dall'Europa. La negoziazione dei titoli viene condotta attraverso un
meccanismo d'asta tra i membri della borsa (broker), che operano sul
mercato su commissione da parte di investitori privati o istituzionali,
e alcuni operatori specialisti che hanno la responsabilità di gestire i
titoli di una società quotata e che si fanno garanti della transazione
15 (devono cioè coprire eventuali ordini inevasi per evitare forti desta-
bilizzazioni e oscillazioni dei prezzi delle azioni). Questa tipologia
di mercato garantisce, in linea di massima, una maggiore stabilità e
sicurezza per gli investitori ed un corretto equilibrio tra domanda e
offerta. Per aprirsi ulteriormente all'internazionalizzazione il Nyse
20 ha annunciato il graduale passaggio dal sistema dei sedicesimi a
quello dei decimali per la quotazione dei titoli. Il sistema dei decimali
è adottato da tutte le altre piazze borsistiche mondiali, ma è osteg-
giato dai broker statunitensi che ritengono di avere maggior potere
contrattuale (che si traduce in maggiori margini di guadagno) con il
sistema dei sedicesimi.

41) Alla Borsa di New York sono attualmente quotate:

- A. esclusivamente le piccole, medie e grandi aziende americane e giapponesi
- B. soprattutto grandi aziende americane ed i gruppi finanziari europei
- C. nessuna delle alternative proposte
- D. le piccole, medie e grandi aziende americane, europee ed asiatiche
- E. le piccole, medie e grandi aziende americane ed i più importanti gruppi finanziari ed industriali europei e asiatici

42) Le negoziazioni dei titoli vengono condotte:

- A. per mezzo di un meccanismo d'asta pubblica alla quale può parteci-
pare chiunque

La collana è rivolta ai candidati ai concorsi pubblici ed esami di abilitazione professionale e fornisce volumi specifici per la preparazione alle prove d'esame

La prova oggettiva attitudinale dei concorsi nell'Agenzia delle Entrate

Il volume è indirizzato a quanti intendono prepararsi in vista della **prova oggettiva attitudinale** dei concorsi indetti dall'Agenzia delle Entrate (bandi in Gazzetta Ufficiale 17 aprile 2018, n. 31):

- concorso per 510 Funzionari tributari;
- concorso per 118 Funzionari tecnici.

In entrambe le selezioni, infatti, la prima prova consiste in una serie di quesiti a risposta multipla e mira ad accertare il possesso da parte del candidato delle attitudini e delle capacità di base necessarie per acquisire e sviluppare la professionalità richiesta. Il testo permette di prepararsi a tale prova in modo puntuale e mirato. La **Parte Prima**, infatti, offre un'ampia selezione di **quesiti di logica e attitudinali** scelti sulla base dei test somministrati dall'Agenzia nel corso della prova oggettiva attitudinale: comprensione di brani, interpretazione di grafici e tabelle, serie numeriche, ragionamento astratto e abilità visiva. Per ciascun quesito, oltre alla soluzione esatta, questa Parte del volume spiega le tecniche di risoluzione e fornisce consigli per affrontare la prova. La **Parte Seconda**, invece, raccoglie e sistematizza i **quesiti assegnati dall'Agenzia delle Entrate** nei precedenti concorsi per Funzionario amministrativo-tributario e per Funzionario tecnico e ne segnala la risposta esatta.

te



Il volume è completato da una serie di risorse e materiali online (accessibili gratuitamente dall'area riservata che si attiva mediante registrazione al sito) e da un **software** per effettuare infinite simulazioni della prova oggettiva attitudinale.



Per completare la preparazione

1.2
Il manuale del concorso per 510 Funzionari tributari Agenzia Entrate
Tutto il programma d'esame della prova tecnico-professionale

ISBN 978-88-9362-150-2
€ 48,00

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook

facebook.com/concorsiagenziadelleentrate

Clicca su mi piace per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-9362-178-6

€ 20,00 9 788893 621786